



Staino



Fronte del video

Maria Novella Oppo

Quelle sgradevoli manifestazioni

Dopo aver seguito tanti dibattiti in tv sul grande movimento di giovani islamici che sta cambiando il paesaggio politico del Mediterraneo, sappiamo che da quel sussulto democratico Al Qaeda era assente. Perciò, possiamo giudicare che Osama Bin Laden è morto con straordinario tempismo; anzi forse era già politicamente morto quando l'hanno raggiunto per ucciderlo. E il suo cadavere simbolico era già stato inumato nelle coscienze di una generazione, quando sono arrivati i soldati delle forze speciali Usa. Anche per que-

sto, forse, le grandi manifestazioni di festa per l'uccisione del nemico potevano essere risparmiate a lui e a noi stessi. Comunque, ieri abbiamo scoperto che, mentre l'azione era in atto, Obama guardava il filmato con tutto il suo staff, perché uno dei soldati portava una telecamera sulla testa; e chissà se era più attento alle inquadrature, oppure a salvare la pelle e a sparare. Insomma, oltre tutti i dubbi che la fine di Bin Laden può suscitare, c'è anche quello della morte in diretta: un genere che richiede la partecipazione straordinaria del Padreterno. ❖

QUELLE FOTO DI MATTEO

**VOCI
D'AUTORE**

**Igiaba
Scego**
SCRITTRICE



Vi ricordate il film *The Brain*? Il cast era da cinque stelle: David Niven, Jean-Paul Belmondo, Eli Wallach. Adoravo il momento in cui a David Niven (il cervello del titolo) veniva un'idea. La testa di Niven si spostava tutta da un lato e l'attore, nel suo perfetto stile britannico, diventava una torre di Pisa umana. Era il peso dell'idea a sbilanciarlo. Lo stesso credo capiti anche a Matteo Guglielmo, neo dottore in african studies e collaboratore di Limes dove scrive di Corno D'Africa. La sua competenza specifica deve avere convinto un'anziana signora di Scauri ad affidare proprio a lui le foto del defunto marito scattate in Somalia durante l'amministrazione fiduciaria italiana (1950-1960). Il marito era andato infatti in Somalia per fare il suo lavoro di maestro. Molti in Italia non lo sanno ma fino al 1973 le scuole in Somalia erano italiane. L'Italia quindi ha svolto un ruolo ambiguo (e poco studiato) nel Corno D'Africa anche dopo il colonialismo.

Queste foto sono quindi importanti dal punto di vista storico per fare luce su questo periodo ignorato dalla storiografia. In Somalia purtroppo c'è la guerra civile da 20 anni e ormai nessun archivio fotografico, nessuna possibilità di fare ricerca. Ma almeno in Italia le foto potrebbero essere catalogate, esposte, studiate a fondo. Se Matteo fosse americano ora le università si litigherebbero il lascito e Matteo avrebbe vari fondi di ricerca. Invece qui tutti ammirano questi incredibili scatti novecenteschi e in molti rimangono a bocca aperta. Ma nessuno ha proposto qualcosa di concreto. Finora Matteo ha raccolto solo pacche sulle spalle e sorrisi. Niente di più. ❖

Tutti i giorni su Youdem

ore 17.30 Lineamondo
approfondimenti e scenari della politica internazionale
Conducono
**Alessandro Mazzarelli
Gabriella Radano**

ore 18.15 Agenda Italia
i temi del programma (lunedì immigrazione, martedì economia e lavoro, mercoledì scuola, università e ricerca, giovedì ambiente, venerdì spazio giovani)
Conducono
**Cristiano Bucchi
Antonella Madeo**

ore 19.15 PdOggi
il notiziario quotidiano sui fatti dell'attualità e della politica
Conducono
**Maddalena Carlino
Alessandra Dell'Olmo
Agnese Rapicetta**

ore 20.00
la registrazione integrale di un convegno o di un evento del Partito Democratico

**TUTTO IL BLOCCO
VA IN REPLICHA
ALLE 21.00
E ALLE 9.30
DEL GIORNO
SUCCESSIVO**

YOUDEM.tv
in streaming e sul canale 813 di Sky